

# Basket, a Bellinzona il 5° torneo internazionale del Bc79 Arbedo

Le Medie di Bellinzona ospitano da sabato a lunedì il 5° torneo internazionale di Basket Banca-Stato organizzato dal Bc79 Arbedo. La novità di quest'anno è il passaggio di categoria: dopo le prime due edizioni dedicate agli Under 13 e le seguenti due agli U15, gli organizzatori hanno deciso di mandare in campo per la prima volta gli U18.

All'evento parteciperanno le squadre storiche del torneo. Oltre ai padroni di casa e alla novità Cus Torino, saranno presenti Pallacanestro Cantù, Cedevita Zagabria e Borac Cacak. Formazioni di qualità di cui gli organizzatori sono particolarmente entusiasti: «Credo che in Ticino un torneo U18 di questo livello non si sia mai visto - commenta Fabrizio Pizio, responsabile tecnico -. Il Torino sta compiendo un ottimo percorso in campionato e alcuni ragazzi militano stabilmente in Serie B. Cantù e Borac Cacak hanno diversi giocatori che fanno parte delle rispettive selezioni nazionali. Il massimo lo si raggiunge probabilmente con lo Zagabria. Ci sono cinque giovani sopra i due metri e hanno a disposizione un certo Musa Dzanan, che a 16 anni ha già esordito in Eurolega. I dirigenti ci hanno promesso che se non sarà impegnato con la prima squadra, arriverà anche lui in Ticino».

Nonostante le ottime formazio-



**I padroni di casa dell'Arbedo**

ni che prenderanno parte al torneo, alla 5ª edizione non sarà presente la Nazionale svizzera U18, le cui attività sono sospese per un anno. «Questa assenza è una nota dolente. È sempre stata nostra ospite e contavamo sulla sua partecipazione, anche perché garantiva una certa qualità tecnica e fisica. Per motivi logistici non abbiamo proceduto alla sostituzione, per cui al torneo ci saranno cinque club in totale e la formula sarà all'italiana, con un girone da due e uno da tre squadre».

Per i ragazzi dell'Arbedo sarà una bella occasione per confrontarsi con altre realtà, non solo sul

campo da gioco. «Per noi è molto importante il lato sociale della manifestazione. Per i ragazzi è interessante potersi misurare con altri pari età che praticano il basket in modo professionistico. Spero lo sia anche per gli ospiti, che per qualche giorno tornano a vivere lo sport in una dimensione più familiare».

«Un ringraziamento particolare va agli sponsor e alle famiglie dei giocatori dell'Arbedo e alle comunità serbe e croate presenti sul nostro territorio che si sono messe a disposizione per dare alloggio ai ragazzi», aggiunge il responsabile del torneo Gennaro Ferrara.